

I programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile per l'area ceramica di Modena e Reggio ammessi fra i Prusst nazionali. Stimati oltre 360 miliardi d'investimenti per migliorare il sistema della mobilità, la qualità dei centri urbani e l'ambiente

OK Prusst

L'intesa finale per i Prusst, vale a dire i programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, compreso il Prusst per l'area ceramica di Modena e Reggio Emilia, è stata stipulata il 23 ottobre a Roma. Partner della firma, il Ministero dei lavori pubblici da una parte e, per l'Emilia-Romagna, l'assessore al lavoro Mariangela Bastico, delegata dal presidente della Regione Vasco Errani.

L'operazione significa, per il distretto ceramico, un primo investimento di quasi tre miliardi per progettare opere pubbliche in campo ambientale, stradale, ferroviario e urbano. Gli investimenti pubblici e privati, che saranno messi in campo nell'area ceramica emiliana, sono stimati in oltre 360 miliardi (168 miliardi nel solo versante modenese). Il Prusst emiliano è stato uno dei 48 selezionati, su circa 300 concorrenti a livello nazionale.

"Gli accordi definiti a Roma col Ministero dovrebbero consentire tempi rapidi alle progettazioni - ha sottolineato l'assessore Bastico -, che potrebbero partire nell'arco di pochi mesi. Abbiamo inoltre avuto la conferma, per la cosiddetta "fase 2" dei Prusst, cioè il finanziamento delle opere,

che queste avranno una priorità assoluta nei vari piani di spesa del Ministero ai lavori pubblici e degli altri Ministeri e soggetti interessati".

L'area interessata dal Prusst emiliano comprende 11 Comuni, cinque in provincia di Modena (Castelvetro, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) e sei in provincia di Reggio Emilia (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano).

Il Consiglio provinciale aveva approvato il programma d'interventi il 13 settembre con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Democratici, Ppi) e di Rc, contrario il centrodestra (i consiglieri di Fi e An al momento del voto sono usciti polemicamente dall'aula).

Analoga discussione si era avuta nei Consigli dei Comuni modenese interessati dal Prusst (Sassuolo, Formigine, Maranello, Castelvetro e Fiorano). Anche l'Atcm, i soggetti privati e le associazioni economiche interessate hanno, sottoscritto l'adesione al Prusst.

Il programma nel distretto della ceramica modenese prevede investimenti per un importo complessivo di 168 miliardi di cui 77 realizzati da privati.

Un programma di lungo periodo che avrà bisogno di ulteriori precisazioni e certamente porterà a nuovi momenti di confronto fra le forze politiche e sociali.

Una discussione che continua anche dopo il dibattito in consiglio provinciale. Per questo abbiamo raccolto le opinioni dell'assessore alla programmazione e pianificazione territoriale Maurizio Maletti, del capogruppo di Forza Italia Massimo Bertacchi, del capogruppo dei Democratici Mauro Cavazzuti, del capogruppo di Alleanza Nazionale Cesare Falzoni e del capogruppo del CCD Tomaso Tagliani.

TUTTI GLI INTERVENTI DEL PRUST

1 Sassuolo: connessione linee ferroviarie concesse e stazione

Si tratta di conseguire il progetto esecutivo della connessione fra la ferrovia Modena - Sassuolo e la Modena-Reggio, con la realizzazione di una stazione sotterranea nel comune di Sassuolo e riqualificazione urbanistica della zona attigua.

2 Sassuolo, Fiorano e Maranello: Transit-Point

Il Prusst individua quattro Transit-Point di cui due a Sassuolo, uno a Fiorano e uno a Maranello. Cinque le associazioni coinvolte: Assopiastrelle, Cna, Lapam, Lega Cooperative e Federtrasporti.

3 Sassuolo e Formigine: riqualificazione area perfluviale del Secchia

Nel comune di Sassuolo i progetti riguardano il collegamento ciclabile tra la città ed il percorso ciclabile sull'asta del Secchia e il completamento della sistemazione dell'area dell'ex discarica in zona Pista.

Nel comune di Formigine saranno sviluppate le progettazioni esecutive degli interventi per lo sviluppo dell'area naturalistica di Colombarone.

4 Sassuolo e Formigine: ripristino ambientale poli estrattivi Secchia

Sono interventi di ripristino ambientale delle zone di escavazione, che si integrano con gli interventi di qualificazione ambientale.



Maurizio Maletti

Questo programma è un ulteriore passo avanti per la realizzazione di opere importanti per l'area ceramica, abbiamo ottenuto un finanziamento dal Governo di un miliardo e mezzo per la progettazione degli interventi e un impegno ad accedere a canali privilegiati di finanziamento per la realizzazione delle opere. Ma l'elemento più importante che desidero sottolineare è l'esito positivo di una iniziativa di concertazione che ci ha visto protagonisti assieme alla Regione, alla Provincia di Reggio, più 11 Comuni, 2 Aziende, 5 associazioni di categoria e diversi privati. A chi, anche in Consiglio Provinciale, ci diceva che non saremmo mai riusciti a mettere d'accordo tanti enti, possiamo mostrare un accordo sottoscritto con il Ministero, avendo la delega di tutti. È un importante accordo fra pubblico e privato, in cui gli interventi si integrano, e le attività proposte dal pubblico hanno la capacità di attivare interventi anche di soggetti privati. Infatti dei possibili 170 miliardi di interventi nel modenese, 90 sono di risorse pubbliche, 80 di privati. Concertare e fare insieme è stata la chiave del successo di questa fase.

Massimo Bertacchi

Pattuzzi, Maletti, i sindaci Tosi e Righi vengono a raccontarci la favola di un'amministrazione efficiente e ricca di idee che produrrà una pioggia di soldi da Roma, chi parla di 360 chi di 400 miliardi, per riqualificare la viabilità nel comprensorio ceramico. Il libro delle favole e dei sogni si è riaperto. Sono troppi i soggetti coinvolti che, devono trovare un accordo comune nella realizzazione di cinquanta progetti ad alto impatto ambientale. Solo che uno della filiera rifiuta o modifica i progetti di ritorno dal ministero e saremo punto e daccapo....troviamo

paradossale si manifesti grande soddisfazione per progetti che sono solo sulla carta, e che con le scarse finanze romane (che sono sotto gli occhi di tutti), con i tempi biblici delle opere pubbliche, con la scarsa propensione già dimostrata da questi amministratori per una celerità nell'azione politico-amministrativa, pensare alla concretizzazione di tali progetti, alla loro "realizzazione" equivale a dimostrarsi soddisfatti nell'aver ritrovato la scarpetta di cristallo di Cenerentola!

Tomaso Tagliani

La valutazione che si può dare del PRUSST, Comprensorio Ceramico, è quello di un progetto molto ambizioso, che se realizzato a tempi brevi, sicuramente risolverebbe molti problemi del distretto ceramico, vedi viabilità, urbanistica, ambiente ecc... ma purtroppo molti progetti politici falliscono o sono realizzati con tanta lentezza che dalla progettazione alla realizzazione delle opere, passano decenni e pertanto non sono risolti i gravi problemi del distretto ceramico e del comprensorio che diventano sempre più pressanti e urgenti. Vi è un detto "fare, fare bene, fare presto" che se fosse applicato risolverebbe tanti problemi e che i cittadini apprezzerebbero, ma spesso in politica vale poco.

Mauro Cavazzuti

Oggi la domanda che ci viene dalla gente del distretto ceramico, è quella relativa ad una maggiore qualità della vita, che si esprime attraverso la richiesta di infrastrutture e di servizi più efficienti. Nella fattispecie, i trasporti rappresentano il problema più evidente al quale dare una risposta. Crediamo quindi che il PRUSST abbia questo significato politico, una risposta che fissa degli obiettivi concreti, e siner-



Maurizio Maletti,
Democratici di Sinistra,
assessore provinciale alla Programmazione



Massimo Bertacchi,
capogruppo Forza Italia

5 Formigine: accesso ai treni e sistemi di sicurezza

Si tratta di due interventi da parte dell'Atcm, per impianti di sicurezza nella stazione di Formigine e di opere per migliorare l'accesso ai treni da parte dei passeggeri.

6 Formigine: polo di interscambio e stazione

Il polo di interscambio riguarda la realizzazione da parte dell'Atcm di un parcheggio scambiatore con la rete ferroviaria, e la ristrutturazione del fabbricato della stazione di Formigine al fine di aumentare il livello di sicurezza e comfort.

7 Maranello: riqualificazione area Tiepido

Si tratta della progettazione esecutiva per il percorso ambientale ed il consolidamento dell'area di riequilibrio ecologico del Torrente Tiepido.

8 Maranello: riqualificazione centro urbano

L'intervento consiste nella realizzazione, rifacimento e recupero dei marciapiedi su entrambi i lati di via Claudia.

9 Opere connesse a tratto Pedemontana

Si tratta di migliorare ulteriormente lo stadio di progettazione esecutiva della Pedemontana, attraverso la definizione di accessi a livelli sfalsati, che superino le strozzature oggi esistenti. ❖



Cesare Falzoni,
capogruppo AN



Tomaso Tagliani,
capogruppo CCD

gici con altri (pedemontana, bretella, ecc.), per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Cesare Falzoni

Ritengo che il PRUSST abbia più che altro un significato politico di propaganda, o di immagine. Nei fatti il suo potere di incidere sulla realtà del distretto ceramico è minima, cosa questa ammessa anche dallo stesso Assessore Regionale Bastico, quando in una nota, spiega come le risorse messe a disposizione dal governo, per Modena sono di 2,8 miliardi, per le progettazioni, per un insieme di realizzazioni che sarebbero di 168 miliardi. Poi vi sarà una specie di gara a premi, in cui il Ministero sceglierà quali progetti finanziare, tra quelli presentati in tutta Italia, e vista la grave situazione del debito pubblico, c'è da ritenere che alla fine non sarà finanziato alcun progetto.

I progetti di fattibilità, resteranno alla fine ad ammuffire negli archivi della Provincia di Modena o degli enti che li hanno commissionati. I tempi, purtroppo saranno biblici. Per quel che riguarda il ruolo del Consiglio provinciale, e del Gruppo di AN in particolare, sarà nostra cura presentare una serie di interrogazioni per verificare, se e quali, dei progetti compresi nel PRUSST saranno realizzati.

Maurizio Maletti

La prova di efficacia del PRUSST è nello stesso meccanismo previsto per l'attuazione. Avuti i 2,886 miliardi per la progettazione, entro 1 anno dalla sottoscrizione dell'intesa bisognerà affidare le prestazioni con bandi pubblici e dare atto che i progetti si sono fatti. Per accelerare i tempi, abbiano affidato ad ogni Comune la responsabilità del proprio progetto. Sarà ogni singolo Comune (o Azienda) per quanto di competenza ad affidare e presidiare il proprio progetto.

Mi interessa però sottolineare la qualità dei progetti che seguono tre filoni fondamentali. La riqualificazione ambientale, ci farà intervenire sul fiume Secchia e sul Tiepido, completando progetti di rinaturalizzazione nelle vecchie cave. La Provincia ha già stanziato ulteriori risorse (800 milioni) per il collegamento pedonale e ciclabile sulla sponda modenese del Secchia.

La riqualificazione urbana, prevede alcuni interventi puntuali nella stazione di Formigine, nel centro di Maranello e la riqualificazione del sistema della mobilità nell'area centrale di Sassuolo con l'intervento sulle due stazioni ferroviarie.

La mobilità ha un aspetto rilevante per la parte modenese. Oltre allo sviluppo del sistema ferroviario a Sassuolo e la riqualificazione delle stazioni, si punta al completamento della progettazione della Pedemontana e alla definizione dei transit-point per riorganizzare il traffico e la logistica nel distretto.

Massimo Bertacchi

Certo tanti sono i progetti suggestivi, molti dei quali però secondo noi non fondamentali o strategici per la soluzione dei problemi del comprensorio ceramico. Cito come esempio il progetto di accorpamento delle due stazioni ferroviarie di Sassuolo: chi potrebbe affermare che questa idea è disprezzabile? Il problema è che l'utilizzo del treno Sassuolo-Modena vede una percentuale media di dodici fruitori alla volta, e se tale media anche raddoppiasse dopo questo intervento, chi potrà dire di aver contribuito al miglioramento della viabilità nel comprensorio? Anche perché lo sforzo economico per interrare e accorpare le due stazioni sarà davvero colossale, mentre rimarranno problematiche viarie assolutamente penalizzanti, penso per esempio alla quotidiana Via Crucis di Ponte Fossa, un imbuto insopportabile che determina rallentamenti, inquinamento ed incidenti continui.

Tomaso Tagliani

La viabilità è al collasso, ne consegue un grave inquinamento acustico e atmosferico, enorme perdite di tempo per chi si deve spostare, su questo problema si è discusso, parlato, progettato, fatte promesse, si rimbalsano le competenze tra Anas, Provincia, Auto-brennero, ma non si viene a capo di nulla. La Bretella Sassuolo - Campogalliano, ne è un esempio lampante. Allora viene spontaneo, dopo aver esaminato il PRUSST nel suo insieme definirlo il "libro dei sogni", il libro delle promesse politiche fatte con una progettazione costosa per non realizzare nulla.

Cesare Falzoni

Ritengo che nel PRUSST sia stato messo tutto quello che poteva fare volume, ivi compresi il restauro di edifici storici, il ripristino ambientale di cave (che dovrebbe essere un atto dovuto da parte dei cavaatori), progetti sul miglioramento dei trasporti. Peccano che poi la grandissima parte dei progetti manchi dei finanziamenti necessari alla loro realizzazione. E per i due più importanti: la Bretella autostradale Modena-Sassuolo, che nel PRUSST non esiste, e i Transit Point, di cui tutti parlano, che costano 68 miliardi, sono progetti in pratica falliti prima ancora di partire. I Comuni che dovrebbero contribuire alla loro realizzazione, infatti, non credo abbiano le risorse per finanziarli. In linea teorica i progetti potrebbero essere interessanti, ma come dicevo, in pratica non saranno realizzati. E questo non mi sembra un modo serio di programmare.

Mauro Cavazzuti

Come consiglieri seguiremo in modo vigile, come già stiamo facendo anche per altri temi legati al distretto, l'evolversi dell'iter relativo al PRUSST. Questo perché crediamo rappresenti una risposta a dei temi, verso i quali la coalizione del centrosinistra si è impegnata di fronte ai cittadini.

Soprattutto ci aspettiamo che il PRUSST, possa passare dalla fase progettuale a quella esecutiva, in tempi brevi. Crediamo vada data priorità sicuramente a quei progetti tesi alla riduzione dei volumi di traffico ed alla sua razionalizzazione. Subito dopo vengono quelli inerenti la riqualificazione ed il riassetto del territorio, legati principalmente al fiume Secchia. Questo anche alla luce dell'emergenza maltempo che nelle scorse settimane ha messo a dura prova l'Italia, e causata dalle modificazioni climatiche e dal dissesto idrogeologico.

Per ultimi, ma non meno importanti per la qualità della vita, le riqualificazioni dei nostri centri urbani.

Massimo Bertacchi

Lamentiamo una totale assenza di trasparenza amministrativa nell'iter seguito all'individuazione delle priorità, che abbiamo potuto valutare solo pochi giorni prima della votazione, e senza aver per nulla potuto interagire nella loro stesura con le nostre idee e con un confronto.

La verità che abbiamo del resto denunciato in tutti i Consigli Comunali e Provinciali, è che di tutta questa messe raccoglieremo unicamente il finanziamento iniziale utile solo per stendere progetti sulla carta, supporto del resto assai elastico e propenso ad accogliere tutto, ma nient'altro di concreto si vedrà sul territorio.

Mi chiedo sinceramente se una tale mole di lavoro potrà essere anche solo inquadrata nella sua globalità da parte di amministratori che non hanno certo dimostrato nella loro attività una solerzia ed una capacità di così ampio respiro.

Naturalmente a queste faraoniche dichiarazioni di intenti faranno eco solo una pioggia di incarichi esterni che produrranno la solita emorragia di danaro agli amici ed agli amici degli amici....

Tomaso Tagliani

La Presidenza e la Giunta Provinciale di Modena, che spesso si pavoneggiano per questi progetti megagalattici, dovrebbero invece farsi carico di realizzarli e solo dopo potranno, a giusta ragione vantarsi di aver fatto, per ora si possono vantare di avere speso soldi pubblici, tanti e non pochi, per progettazioni e consulenze, ma i cittadini amministrati vogliono fatti concreti e non favole. Ultima considerazione che voglio fare è questa, i Comuni del Comprensorio che dalle Aziende ceramiche introitano fior di miliardi per ICI e altri balzelli, mi sembra

che dovrebbero anche garantire, per quanto di loro competenza, quei servizi che le aziende si aspettano dalle Pubbliche amministrazioni, Provincia compresa.

Mauro Cavazzuti

Visto lo sviluppo economico registrato negli ultimi anni nel distretto e l'aumento delle quantità di merci movimentate nell'area, il progetto Transit-Point è quello che forse più si presta ad una critica circa il suo dimensionamento e sull'utilizzo effettivo da parte delle imprese stesse. Il PRUSST è stato sottoscritto anche dalle associazioni di categoria (trasportatori, produttori, ecc.), ci aspettiamo perciò che oltre ad una condivisione di obiettivi e di progetti, ci sia anche un supporto convinto alla sua gestione e realizzazione.

La coerenza tra i diversi titoli di progetto, secondo noi esiste in quanto essi sono legati dal significato che il Ministero ha dato al PRUSST stesso, cioè la riqualificazione e lo sviluppo di sistemi in rete, cioè di sistemi (infrastrutture, città, industrie, territorio, ecc.) tra loro collegati. Il Prusst è una opportunità, ci offre la possibilità di progettare in collaborazione con gli EE.LL. e con le Associazioni dei progetti che possano migliorare la qualità della vita a livello locale. Dobbiamo dimostrare ai cittadini che siamo in grado di farlo, ma soprattutto di realizzarlo.

Cesare Falzoni

La previsione sulla carta e sui giornali, per quel che riguarda il PRUSST è notevole, in pratica come dicevo prima poco o nulla di quanto previsto sarà realizzato. È stata un'altra occasione persa per il distretto ceramico, che pur contribuisce in maniera notevole alla ricchezza di questa Provincia.

Maurizio Maletti

Siamo alla prima fase del PRUSST, quella della definizione di progetti, cui dovrebbero seguire canali privilegiati di finanziamento per la realizzazione.

Qualcuno lamenta l'assenza di alcuni titoli, certo rilevanti per il distretto: manca il ponte Fossa o la Bretella Campogalliano-Sassuolo. Ma questo perché sono previsti in altri ambiti di intervento. Il III° stralcio della Modena-Sassuolo è già stato appaltato ed i cantieri sono in corso; la Bretella la sta progettando l'Autobrennero che ha già previsto anche finanziamenti nel suo bilancio (340 miliardi). Col Programma d'Area che la Regione è impegnata ad attivare, tutti questi temi saranno collocati in un quadro di sintesi, da costruire ancora una volta assieme con le istituzioni locali e le categorie economiche e sociali in modo concertato.

Sarà quella una nuova sede di confronto per verificare i progetti e le effettive volontà di lavorare per lo sviluppo del distretto ceramico. ❖



Mauro Cavazzuti,
*capogruppo
Democratici*